

**IL LIBRO** Da oggi sugli scaffali l'antologia di racconti "al femminile" di Romolo Bugaro e Marco Franzoso

# Le invincibili "ragazze del Nordest"

**Chiara Pavan**

**N**on è facile scrutare le "ragazze del Nordest", ascoltare le loro parole, i pensieri, le aspirazioni, accogliere sogni, sospiri e sofferenze, avventurandosi all'interno di un universo pulsante che sembra racchiudere ogni opposto: sono ragazze fragili e coraggiose, tormentate e appassionate, spaventate, ferite, generose, temerarie, «invincibili». Romolo Bugaro pesa l'aggettivo con un sorriso e rilancia all'amico scrittore Marco Franzoso: non è stato semplice inseguire queste donne attraverso i loro imprevedibili percorsi del cuore, ma dalla «misteriosa, insospettabile e invincibile riserva di energia che scaturisce quando la pressione sta per esplodere» è nata la bella raccolta di racconti "Ragazze del Nordest", da oggi in libreria per **Marsilio** (16 euro) - presentazione alle 18 alla libreria Mel Books di Padova, festa-evento domani alle 21 alla Fondazione Buziol di Venezia -, «esercizi d'ascolto» reinterpretati dai due scrittori padovani che continuano ad esplorare l'interiorità femminile dopo l'antologia del 2006 "I nuovi sentimenti".

Stavolta si sono inoltrati nelle vite, negli abissi e nelle "risalite" di un'ottantina di giovani donne tra i 25 e i 40 anni, tutte venete, incontrate in nebbiose sere d'inverno al Lido di Venezia o in un salotto di Padova, in una cucina nella provincia veronese o in un bar a Sottomarina, o «in mezzo al niente, in auto, come amanti d'altri tempi», sorride Franzoso: sono amiche di amiche di altre amiche con cui i due scrittori sono entrati in contat-

to «in un processo reticolare» nei due anni di lavoro impiegati a costruire, tagliare e ricostruire il libro. Dalle testimonianze delle ragazze, Bugaro & Franzoso hanno sviluppato, elaborato e reinterpretato nove storie, quelle a loro avviso maggiormente emblematiche e rappresentative di un territorio e delle sue contraddizioni, «un'area esposta al massimo della trasformazione (economica, sociale e culturale) e della pressione (ambientale, emotiva e lavorativa)». «Ci siamo semplicemente messi in ascolto - spiega Franzoso - non voleva-

mo offrire una trascrizione dei dialoghi, ma costruire un'opera letteraria partendo dalle voci delle ragazze. Molte ci dicevano "questo non l'ho mai detto a nessuno prima". E le storie di Sara, Giovanna, Alessia, Caterina, Chiara, Vanishing74, Michela, Antonella e Nina hanno preso forma a poco a poco seguendo il flusso dei loro pensieri. Basta un semplice «parlami di te» per forzare il nucleo protetto dell'anima: dapprima qual-

che titubanza, poi i primi squarci nella memoria, infine il racconto, coinvolgente, intimo, doloroso, senza difese.

Le "Ragazze del Nordest" che popolano il libro sono donne che scelgono di vivere. Nonostante i fidanzati che vanno e vengono, i mariti che non si amano più, i tradimenti, i figli, il lavoro, le insoddisfazioni, le agognate vie di fuga, le crisi, le paure, la violenza. «Questa è un'epoca di pressioni fortissime - osserva Bugaro - in cui è difficile "stare" dentro se stessi». «Proprio per questo - fa eco Franzoso - abbiamo cercato,

attraverso sensibilità diverse dalle nostre, di capire cos'è diventata la vita delle persone oggi. E abbiamo cercato là dove questa sensibilità è più esposta». Tra le donne, appunto. «Sono in prima linea, sempre - riparte Bugaro - perché ormai tutto è cambiato, famiglia, corpo, lavoro, rapporto coi maschi. Le donne non possono invecchiare, non possono cedere al tempo, non possono abbandonarsi, non possono riposare. C'è una dittatura feroce sulla figura e sul corpo delle donne che sul maschio non è così incombente». Avvicinarsi a queste donne in costante evoluzione «è stato un viaggio bellissimo, unico e indimenticabile - concorda Franzoso - attraverso di loro abbiamo trovato un nuovo sguardo sul mondo». E non si poteva che procedere in due: "Ragazze del Nordest" è nato «mentre stavamo portando al parco i nostri figli - sorride Franzoso - certo, è difficile scrivere a quattro mani, abbiamo chiacchierato, discusso, scritto e riscritto, a volte non ci ricordavamo chi aveva scritto cosa, a volte finivi per correggere te stesso, ma è stato entusiasmante, come essere investiti da una radiazione fortissima davanti a persone che così scopertamente ti raccontano la loro vita». Ma queste donne, figlie del loro tempo, accolgono dentro di sé «la grande difficoltà di tutti noi di stare al mondo - chiudono i due scrittori - sono donne stanche che faticano, sono fragili e a volte rassegnate, ma ad un certo punto "svirgolano", rivelando la loro invincibile capacità di risposta». L'invincibile bellezza delle donne.

© riproduzione riservata



## LE STORIE

Nel volume **Marsilio** sfilano le testimonianze di un'ottantina di donne fra i 25 e i 40 anni, le loro passioni, le loro attese, le loro speranze. Qui a fianco (dall'alto) gli scrittori padovani Romolo Bugaro e Marco Franzoso. Accanto, una scena dal film "Due partite"

